

Il Consorzio di Bonificazione sta per dare il via al progetto di risagomatura del Tatarena

# Il torrente non farà più paura

*L'opera interessa una zona che va da Trevi a Montefalco a Castel Ritaldi*

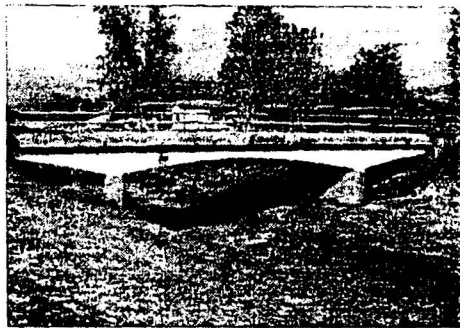
POLIGNO - Al via la bonifica dell'alveo del torrente Tatarena. È stato elaborato e, ad oggi, è pronto per l'attuazione il progetto di "risagomatura" e manutenzione straordinaria di quel tratto del corso d'acqua che dalla zona residenziale di La Bruna, costeggia i comuni di Castel Ritaldi, Trevi e Montefalco, sino all'immissione nel torrente Marroggia, per un totale di 10.285 metri. Una volta attuata garantirà, in situazioni di piena, il deflusso di 85 metri cubi d'acqua al secondo. Negli ultimi dieci anni, dal 1998 al 2008, il Tatarena, a causa di una serie di esondazioni, ha creato non pochi disagi e pericoli ai residenti dei territori che percorre lungo il suo corso, alle attività produttive presenti e, non di meno, alla circolazione. Le esondazioni, avvenute a seguito di periodi di intense piogge, si sono verificate nello specifico, nei mesi di ottobre 1998, dicembre 1999, maggio e novembre 2005, e dicembre 2008, ed hanno interessato anche i bacini del torrente Alveo di San Lorenzo, del Fosso Fiumicella Trevana e dello stesso torrente Tatarena. A testimonianza di questi eventi, il 20 ottobre 1998, il Consorzio di bonificazione Umbra, ente responsabile per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria lungo le aste fluviali del comprensorio Valle Umbra sud, aveva inviato in Regione un documento per segnalare i danni subiti con l'esondazione dell'ottobre del 1998 e per richie-



**Obiettivo sicurezza** Il Consorzio di Bonificazione sta per dare il via al progetto-Tatarena

dere i finanziamenti necessari al risanamento delle zone interessate. Ad oggi, la Regione Umbra, accogliendo la richiesta di finanziamento fatta dal Consorzio, ha stanziato circa 260 mila euro per la

manutenzione straordinaria del torrente Tatarena. In base all'accordo di programma quadro per la difesa del suolo, sottoscritto fra Stato e Regione Umbria, si propongono inoltre lo stanziamento di oltre un



milione e mezzo di euro destinato per la sistemazione idraulica dell'alveo di San Lorenzo e del Tatarena stesso. Tenuto conto della conformazione idrografica e geomorfologica del sistema idrografico, ed

in accordo con la Regione, il Consorzio di bonificazione umbra ha quindi elaborato due progetti di studi, finalizzati all'individuazione e alla realizzazione degli interventi prioritari da sviluppare in sede

di progettazione esecutiva. Per il momento, il Consorzio procederà esclusivamente ad un intervento di manutenzione straordinaria finalizzato al ripristino della sezione idraulica del torrente Tatarena, ed alla demolizione e successiva ricostruzione di due ponti, che, nelle condizioni attuali hanno una sezione idraulica troppo piccola in condizioni di piena del corso d'acqua. La "risagomatura" del corso d'acqua sarà murato al ripristino delle originarie sezioni idrauliche del torrente, e alla messa in sicurezza di alcuni punti critici dell'alveo, soprattutto quelli in prossimità dell'immissione con gli affluenti. Si procederà con il prelievamento e la rimozione dei materiali di deposito, lasciati dai numerosi eventi esondativi, per poi rimodellare metro dopo metro il letto del corso d'acqua ormai privo di forma e di argini sicuri. Il materiale che verrà prelevato sarà inoltre utilizzato per la riabilitazione di una cava dismessata. I fossi lungo il corso del torrente verranno morfologicamente ricostruiti, ed i due ponti coinvolti nell'intervento saranno sostituiti con dei nuovi. Questi avranno nel tratto viabile una larghezza di 5,50 metri e nel tratto pedonale una ulteriore larghezza di circa un metro e mezzo di marciapiedi. Nel progetto è prevista anche la costruzione di un parapetto ed una barriera di protezione, per dividere il tracciato stradale da quello dedicato ai pedoni.